

San Lorenzo d'Amantea

Nel 1945 creato nella cittadina cosentina il primo falso per posta del dopoguerra - Il traffico di francobolli contraffatti presto esteso a molte città del Nord - Perché furono distrutte tutte le rimanenze - L'attività truffaldina stroncata dalla polizia argentina

Molti sono i francobolli italiani falsificati per frodare le Poste, uno di questi è il cosiddetto «falso di Amantea».

Poco noto ai collezionisti di questo interessante settore, anche perché ignorato dalla maggior parte dei cataloghi nazionali — il solo Sassone lo cita senza darne una quotazione — questo raro falso è rimasto per lungo tempo un «oggetto misterioso».

Oggi, grazie all'eccezionale documentazione messi a disposizione da alcuni studiosi, è possibile chiarire molti di tanti «misteri».

Sino al 31 marzo 1945 erano in vigore le tariffe postali della Repubblica Sociale Italiana e il porto di una lettera ordinaria era di 1 lira; con il 1° aprile 1945 le tariffe cambiarono ed il porto di una lettera passò a 2 lire.

Non essendovi allora francobolli validi con il valore nominale necessario per le nuove tariffe, si decise di soprastampare alcuni francobolli della R.S.I.

Il 2 maggio 1945 vennero quindi emessi due valori: 1,20



Il cosiddetto «Falso di Amantea»: il 25 centesimi «Monumenti distrutti» della Repubblica Sociale Italiana sovrastampato «2 lire».

lire su 20 centesimi rosa raffigurante la Loggia dei Mercanti a Bologna e 2 lire su 25 centesimi verde raffigurante la basilica di S. Lorenzo a Roma. I francobolli utilizzati erano quelli della prima serie «Monumenti distrutti».



Lettera raccomandata spedita da Alessandria ad Amantea il 6 novembre 1945. È affrancata con tre esemplari da 2 lire falsi ed una coppia del valore da 1 lira originale.

Le soprastampe erano abbastanza grossolane e facilmente imitabili e non sfuggirono evidentemente ad un poco onesto personaggio residente ad Amantea, in provincia di Cosenza, il quale pensò subito al notevole profitto che poteva ricavare falsificando la soprastampa sul valore da 25 centesimi, facilmente reperibile. L'«utile» netto sarebbe stato di 1,75 lire con scarso rischio, dati i tempi, di essere scoperti.

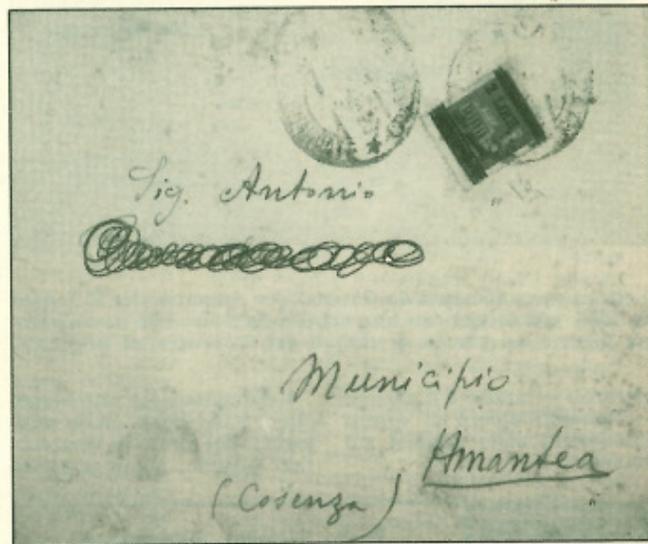
Nell'ottobre del 1945 il falsario iniziò la «produzione» ed un modesto quantitativo di falsi venne approntato per i primi di novembre.

La lettera con la data più antica a noi nota è una raccomandata spedita da Alessandria il 6 novembre 1945 ad un certo Antonio... presso il Municipio di Amantea.

Dobbiamo ritenere che il destinatario della raccomandata non fosse estraneo all'affare dei falsi in quanto conosciamo altre lettere destinate a lui, inviate nei mesi di novembre e dicembre 1945. Tre di questi documenti recano il falso di Amantea isolato e provengono da Cosenza e Catanzaro.

Dal dicembre 1945 all'aprile 1946 il falsario scrisse alcune lettere da Amantea ad una ditta di Cosenza, affrancandole con francobolli falsi; il destinatario a sua volta rispose affrancando anch'egli con gli stessi francobolli falsificati.

Nel medesimo periodo il falsario ricevette altre lettere da alcune ditte o persone private



Lettera da Catanzaro per Amantea del dicembre 1945. È affrancata con un esemplare del «S. Lorenzo» da 2 lire falso.

di Villadose, in provincia di Rovigo, Padova e Bolzano.

Il 19 luglio 1946 il francobollo da 2 lire venne messo fuori corso ed è probabile che il falsario distrusse la maggior parte delle rimanenze del francobollo falsificato. Il fatto, comunque, non lo scoraggiò dall'intraprendere altre iniziative truffaldine. Infatti

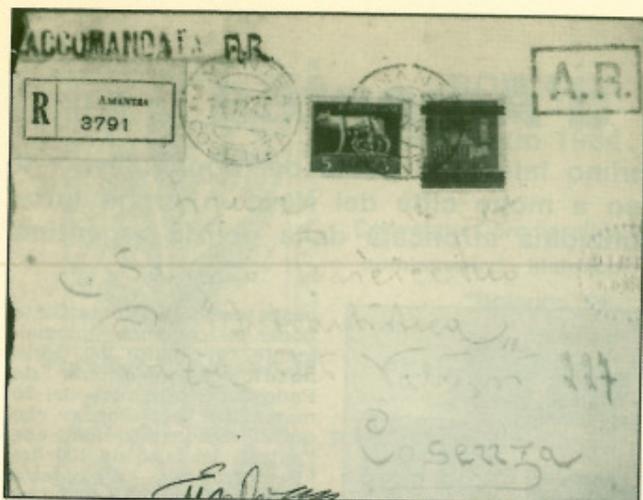
basta osservare attentamente nome e cognome (parzialmente cancellato) del destinatario della lettera da Padova per Amantea del 26 marzo 1946 per scoprire che questo signore altri non è che l'autore del falso da 100 lire «Democratica» — il cosiddetto «falso di Bueno Aires» — ed in seguito anche del francobollo aereo da 1 peso della Repubblica Argentina.

L'attività di questo personaggio cessò dopo che venne scoperto dalla polizia argentina.

Sino ad oggi si conoscono solo nove esemplari nuovi e ventitre lettere del falso di Amantea. Le lettere conosciute recano queste affrancature: quattro con falso isolato; due con coppia isolata; una in affrancatura mista Luogotenenza - Repubblica;

cinque in affrancatura mista con francobolli della Luogotenenza e undici in affrancatura mista con francobolli della Repubblica Italiana.

Il francobollo, essendo stato utilizzato in periodo a cavallo tra Luogotenenza e Repubblica, interessa i numerosi specialisti dei due settori, che hanno pagato cifre consi-



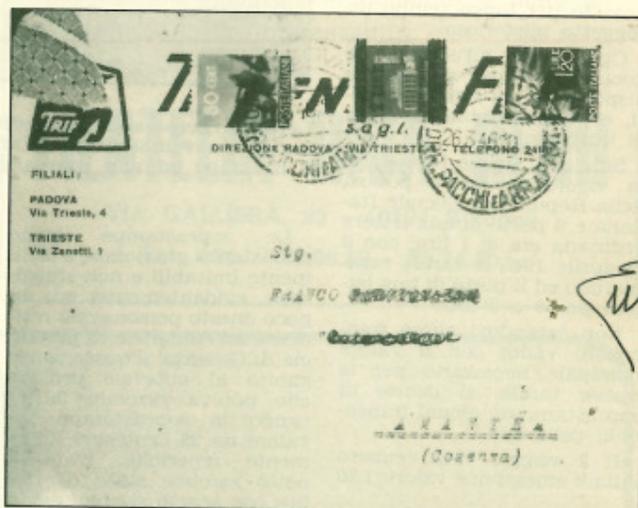
Lettera spedita da Amantea a Cosenza il 14 dicembre 1945. È affrancata col 2 lire falso e un 5 lire originale.



Lettera raccomandata da Villadose, in provincia di Rovigo, per Amantea del 19 dicembre 1945. È affrancata con tre esemplari da 2 lire falsi e uno da 1 lira originale.



Lettera raccomandata da Cosenza per Amantea del 16 gennaio 1946, affrancata con una coppia da 2 lire con sovrastampa falsa e un blocco di cinque del 60 centesimi originale.



Lettera del 26 marzo 1946, diretta da Padova a Amantea, con affrancatura di 4 lire rappresentata da due esemplari da 80 centesimi della serie italiana «Democratica» e da uno da 1.20 lire e da un francobollo della Repubblica Sociale Italiana «S. Lorenzo» da 25 centesimi, con falsa sovrastampa «2 lire» e sbarre apposta all'epoca ad Amantea per frodare la posta.

derevoli — anche 5-6 milioni — quando alcuni di questi documenti sono apparsi sul mercato.

Personalmente riteniamo che il francobollo sia da catalogare, dal punto di vista storico postale, come il primo

falso della Repubblica Italiana perchè, non dimentichiamolo, quando apparve nel novembre 1945 erano già

in circolazione i francobolli della serie «Democratica» emessi il 1° ottobre 1945.

GIANNI CARRARO

Poste Italiane 55

Studio Filatelico - Numismatico

Dott.ssa Antonella Ferri

Via Attilio Friggeri N. 28
00136 Roma - Tel. (06) 34.98.092

La migliore qualità ai prezzi più bassi di mercato nel nostro listino di vendita di:

REPUBBLICA - REGNO - TRIESTE - VATICANO - SAN MARINO
EUROPA CEPT - QUADRI FRANCIA - SMOM - FAROER
MONETE - ITALIA-VATICANO-SAN MARINO

Invio Gratuito

Garanzia su tutti gli esemplari quotati oltre L. 10.000

Si effettuano stime con impegno d'acquisto, permuta, rateazioni

GINO BIONDI

PERITO FILATELICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DEL TRIBUNALE DI FIRENZE
ISCRITTO F.N.C.F.I. - I.F.S.D.A.

VERIFICA FRANCOBOLLI

Da uno a cinque esemplari L. 8.000
Ogni esemplare in più » 2.000
Certificato fotografico minimo » 25.000
aggiungere il porto per il ritorno

STIME E VALUTAZIONI DI LOTTI O COLLEZIONI

Via G. Mameli, 47 50131 FIRENZE
Tel. (055) 577.310